ROTARY CLUB LIVORNO

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino n. 2015 - Anno LXVI - Novembre / Dicembre 2011 - Finito di stampare nel mese di Febbraio 2012

3 Un certo signor Giuseppe *di Decio Iasilli*

5 Riccardo Costagliola Presidente della Fondazione Piaggio

7 Programmi di Gennaio/Febbraio e gli auguri

8 Le Riunioni

11 Il regime della cedola secca: aspetti normativi *di Margherita Avino*

13 Il cammino avventuroso dei testi classici greci *di Maria Raffaella Calabrese De Feo*

Gli auguri del Presidente Valerio Vignoli

Graditi ospiti, care amiche e amici rotariani, un augurio di cuore a tutti per le prossime festività e per un felice 2012 e un sentito ringraziamento per la vostra presenza.
Non è il Rotary la sede adatta per una riflessione sul Natale, che è festa religiosa che ognuno vive secondo il suo credo e la sua mentalità.
È però mio dovere in questa circostanza precisare brevemente alcuni principi rotariani e qual è il nostro concetto di service proprio in concomitanza con una Festa antica che si basa sul donare e quindi sul servire gli altri e servire agli altri.
La nostra organizzazione è l'unica non statuale ad avere il prestigio di un seggio all'ONU ed è rappresentata in tutti i paesi del mondo tranne ormai in pochissimi per motivi ideologici e di integralismo religioso.
Per avere un'idea di come ci muoviamo:

1) A livello internazionale il Rotary mondiale sta da anni conducendo una accanita campagna per radicare in via definitiva la poliomelite e ce l'abbiamo quasi fatta.
2) Con l'aiuto del Rotary International stiamo come Rotary Club Livorno studiando un programma pluriennale da svolgere in Sénégal.
3) I Clubs delle nostra fascia tirrenica stanno portando avanti un programma di aiuto per il bambini del Benin.
4) Stiamo ultimando a livello di club con l'aiuto del nostro distretto Toscana-Emilia Romagna e San Marino un progetto di aiuto per il Brasile più povero, quello del nord-est, attraverso la "Fondazione Don Nesi di Corea".
5) Le consorti rotariane a livello distrettuale guidate da Giuliana moglie del past-governor Vinicio Ferracci hanno concluso già una programma a favore dei bambini disagiati del Benin e un nuovo programma per l'Angola sta per essere approvato grazie alla moglie del governatore Paglierani.

Fondazione: 8 Marzo 1925
Distretto 2070

Segreteria:
Via San Francesco, 17
Tel. e Fax 0586 897.081
57123 Livorno

Direttore responsabile:
Andrea Di Batte

Redazione:
Andrea Di Batte, Lorenzo Di Cosimo, Olimpia Vaccari, Riccardo Costagliola

Realizzazione grafica:
Studio Delise

Stampa:
Tipografia Debatte Otello s.r.l. - Livorno

Registrato al n. 147 del Tribunale di Livorno
Sped. in abb. postale 70% - art. 2 comma 20/d legge 662/96 - Filiale di Livorno

6) Il distretto sta dando un grosso contributo per gli alluvionati della Lunigiana e dell'Elba.
7) A livello locale il nostro spettacolo "Un certo signor Giuseppe" incentrato su Verdi e presentato al Teatro Goldoni nell'ambito della celebrazione per il 150° ci ha consentito di incassare, grazie agli sponsor tutti nostri soci e grazie alla disponibilità della Fondazione Goldoni una discreta somma che abbiamo destinato per metà all'associazione a favore dei Bambini Africani contagiati di AIDS o HIV, per un quarto per una borsa di studio per i Giovani più meritevoli del "Cantiere Livio Goldoni" e per il residuo quarto a favore di un Centro aggregativo locale per minori in situazioni di disagio, segnalatoci dall'assessore al sociale Prof. Gabriele Cantù.

Il Rotary International fa service non di mera beneficienza ma finalizzato a che tutti i popoli e le persone possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

L'associazionismo può apparire in crisi, la situazione economica internazionale e anche quella nostra locale è assai peggiorata dal 2008 ad oggi e gli impegni di ciascuno di noi sono molti.

Tuttavia è proprio nei momenti difficili che non bisogna mollare, occorre anzi reagire e andare avanti per la nostra via rotariana, che ci fu indicata dal nostro fondatore statunitense Paul HARRIS nel lontano 1905.

Personaggi come il nostro attuale governatore internazionale indiano KALYAN BANERJEE e il suo predecessore o con il magnate e benefattore rotariano americano Bill Gates e così molti altri danno il buon esempio: cerchiamo di seguirlo.

Chiudo qui questa mia breve riflessione anche se ci sarebbe molto altro da dirci e vi auguro un buon proseguimento di serata.

Sopra il tavolo dei soci storici: Paolo Bini, Alessandro Annoni e Giorgio Lupi. Sotto: Riccardo Vitti con Elisabetta Carelli Del Corso.

Valerio Vignoli

Relazione tenuta 22 Dicembre 2011, Grand Hotel Continental, Tirrenia

Debatte
OTELLO
TIPOGRAFIA E CASA EDITRICE
Debatte Otello s.r.l.
Via delle Cateratte, 84 int. 8 - 57122 Livorno
Tel. 0586 896.970 - Fax 0586 898.713
debatte@debatte.it www.debatte.it

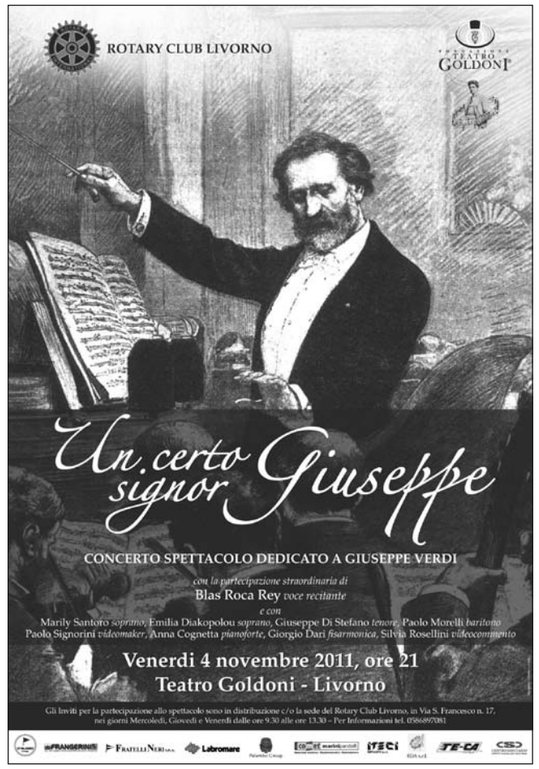
ITECI
IMPIANTI s.r.l.
Impiantistica elettrotecnica industriale
Via delle Cateratte, 98 - 57122 Livorno
Tel. 0586 829918 - Fax: 0586 833255-829987
E-mail: iteci@iteci.it - HTTP: www.iteci.it

Un certo signor Giuseppe

Verdi e Risorgimento, fascinose affinità che salgono dai righi musicali come fili velati di vapore, soffici sbuffi che si avvolgono in spirali e rivelano la loro presenza in filigrana, trapassati dai bagliori delle melodie immortali delle più grandi opere del compositore di Busseto. *Un certo signor Giuseppe* vuole essere un prisma che scompone l'iride di suggestioni biografiche, incanti musicali e vicende storiche che intrecciano il loro vissuto o che semplicemente scorrono una a fianco dell'altra, su binari paralleli, procedenti verso una medesima direzione: quella cioè di raccontare questo straordinario rapporto tra Giuseppe Verdi ed il Risorgimento. Nel corso della serata ci faremo avvolgere da una magia che vibra sui nostri sensi e si rinnova nella sua immutata seduzione, quel portentoso ascolto delle arie più celebri del compositore di Busseto, che spazieranno da *Nabucco*, *I Lombardi alla prima crociata*, *Il Corsaro*, *Il Trovatore, La Traviata, I Vespri Siciliani, Don Carlo, Aida, La Forza del Destino, Otello.* L'aspetto recitativo dello spettacolo invece sarà frequentato da coinvolgenti narrazioni di stati d'animo che porteranno in se le afflizioni e le gioie, le delusioni e le speranze, i rigori e le tenerezze di Giuseppe Verdi, colte all'interno di uno scrigno di memorie dove emergeranno esperienze di vita e di arte che segneranno profondamente il suo animo: il luogo della sua infanzia, i suoi terribili lutti, la sentita partecipazione alla sua concitata attualità storica, i riverberi di quest'ultima nella sua arte, ed infine il suo legame con Giuseppina Strepponi. Queste cornici biografiche si amalgameranno assieme a suggestive rievocazioni risorgimentali, in un percorso storico che privilegerà alcuni punti chiave del dinamico percorso storico che condusse all'Unità d'Italia, e cioè l'odore del fumo acre delle barricate milanesi del 48, l'ardore garibaldino della spedizione dei mille e la proclamazione del Regno d'Italia del 1861.

Giuseppe Verdi è stato il sensibile testimone di grossi mutamenti nell'Italia del tempo: mentre le note uscivano dalla sua penna e la carta si riempiva di Sinfonie e Arie, tracimavano gli ideali di libertà, i moti rivoluzionari e infine si completava il passaggio dell'Italia dall'essere una penisola in balia del dominio straniero al diventare uno stato indipendente sotto un'unica sovranità nazionale. Tutte queste evoluzioni sociali e politiche incisero molto sull' emotività del musicista, creando i presupposti per un ideale dialogo artistico con la sua attualità storica, una corrispondenza spirituale che produrrà nelle celebri Opere un humus di forte attaccamento alla nazione italiana e agli ideali di libertà e di fratellanza di popolo. Non a caso Verdi è considerato il più patriottico dei compositori italiani: un patriottismo che si esprime soprattutto nelle pagine corali delle sue composizioni, dove viene dato libero sfogo all'amore per la patria e agli ideali di libertà e di lotta per un popolo soppresso e soggiogato. La straordinarietà del messaggio trasmesso dalle Opere del compositore di Busseto va ricercata nel lucido invito alla nascente nazione a recepire modelli culturali e storici idonei a costituire un'identità comune, fondata su una cultura ed uno spirito nazionale di cui i cittadini possano sentirsi orgogliosi. Proprio su questo terreno, a lui sicuramente più congeniale rispetto ai campi di battaglia ed alle barricate cittadine, Giuseppe Verdi acquista un ruolo da protagonista nel processo di unificazione dell'Italia grazie al percorso che seppe indicare alla nascente Nazione, sia dal punto di vista storico-culturale, sia dal punto di vista dei valori fondamentali, ripiegati su ideali di fratellanza, concordia nazionale e pace.

Decio Iasilli



UN CERTO SIGNOR GIUSEPPE
Concerto spettacolo dedicato a Giuseppe Verdi.
150° Anniversario dell'Unità d'Italia con la partecipazione straordinaria di Blas Roca Rey voce recitante e con Marily Santoro soprano, Emilia Diakopolou soprano, Giuseppe Di Stefano tenore, Paolo Morelli baritono, Paolo Signorini videomaker, Anna Cognetta pianoforte, Giorgio Dari fisasarmonica, Silvia Rosellini videocommento.

PROGRAMMA DEL CONCERTO
Video Risorgimento: Le 5 giornate di Milano.

Lettura - G. Verdi: *In un luogo che tutto è musica*

Valzer inedito
Giorgio Dari, fisarmonica

I Lombardi alla Prima Crociata, La mia letizia infondere
Giuseppe Distefano, tenore

Il Corsaro, Non so se le tetre immagini
Marily Santoro, soprano

Lettura - G.Verdi: *Il cocchiere della notte senza stelle*

Nabucco, Dio di Giuda
Paolo Morelli, baritono

Il Trovatore, Tacea la notte placida
Emilia Diakopoulou, soprano

Lettura - G. Verdi: *Il cuore ardente di una locomotiva*

Video Risorgimento: La spedizione dei Mille.

La Traviata Di Provenza il mare il suol
Paolo Morelli, baritono

La Traviata brindisi
Marily Santoro, soprano – Giuseppe Distefano, tenore

Intervallo
La Traviata Preludio atto III
Giorgio Dari, fisarmonica

I Vespri Siciliani Bolero
Marily Santoro, soprano

Don Carlo - Dio che nell'alma infondere
Giuseppe Distefano, tenore - Paolo Morelli, baritono

Video Risorgimento: L'impeto di un coro.

Aida Celeste Aida
Giuseppe Distefano, tenore

La Forza del destino Pace, pace mio Dio
Emilia Diakopoulou, soprano

Lettura G. Verdi: *Profumo cremoso di biancospino*

Otello Ave Maria
Marily Santoro, soprano

Lettura - G. Verdi: *Un manoscritto, un verso...*

Video Risorgimento: Và pensiero, sull'ali dorate.

La platea del Teatro Goldoni la sera del 4 Novembre 2011.

TOSCANA in tavola
Produzione di alimenti tipici Toscani
Quando la vita sa di buono!
RDA S.r.l.
Via Emilia 15/D
Località Le Badie
56040 Castellina M.ma (PI)
Tel.050.699814
Fax 050.699739
www.toscanaintavola.com
info@toscanaintavola.com

Riccardo Costagliola
Presidente della Fondazione Piaggio

Riccardo Costagliola, socio del nostro Rotary Club, è stato recentemente nominato Presidente della Fondazione Piaggio. A lui vanno i nostri auguri e le nostre felicitazioni per un incarico che porta prestigio a tutto il nostro Club.
Riccardo Costagliola si è laureato con il massimo dei voti in Ingegneria Meccanica, Trasporti, presso l'Università degli Studi di Pisa nel 1971 ed ha subito iniziato il suo percorso professionale in Piaggio ove in quarant'anni di attività ha ricoperto posizioni di vertice assai diversificate tra le quali: Direttore Organizzazione e Sistemi Informativi, Direttore Pianificazione e Controllo di Gestione, Direttore Centrale Strategie e Sviluppo, Senior Vice President responsabile della Business Unit Minivan e successivamente del settore dei veicoli da trasporto leggero, Assistente di diversi Amministratori Delegati e Presidenti, Membro del Comitato Direttivo, Presidente ed Amministratore Delegato di numerose società del Gruppo Piaggio in Italia e all'estero.
La sua nomina alla Presidenza della Fondazione rappresenta il riconoscimento per una vita dedicata all'azienda e per i successi professionali conseguiti.
Succede nella carica di Presidente della Fondazione Piaggio al Prof. Tommaso Fanfani, recentemente scomparso, Professore di storia Economica presso l'Università degli Studi di Pisa della quale è stato Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, Preside della Facoltà di Economia e Prorettore.

La Fondazione Piaggio
La Fondazione Piaggio nasce nel 1994.
È una Onlus (organizzazione no profit di utilità sociale) a partecipazione mista pubblica e privata alla quale partecipano la Piaggio & C. S.p.A., il Comune di Pontedera e la Provincia di Pisa.
La Fondazione è un luogo di promozione culturale estremamente vivo e dinamico nel quale convivono mostre d'arte, convegni, incontri ed eventi scientifici, culturali ed educativi.
Il Museo Piaggio Giovanni Alberto Agnelli, gestito dalla Fondazione Piaggio, nasce nel 2000 nei 3.000 metri quadrati dell'ex officina attrezzeria, uno dei corpi di fabbrica più antichi e suggestivi del complesso industriale di Pontedera, dove l'azienda insediò la propria produzione aeronautica a partire dai primi anni Venti del '900.
Il Museo è nato per conservare e valorizzare la memoria storica dell'impresa.
Si pone l'obiettivo di ricostruire le vicende di Piaggio e di ripercorrere un lungo periodo di storia italiana, fatto di trasformazioni economiche, di costume e di sviluppo industriale, narrati attraverso l'esposizione dei prodotti più famosi e rappresentativi ed attraverso i documenti e le immagini del ricchissimo archivio.
Le sue sale accolgono le collezioni Vespa e Gilera accanto ai più significativi prodotti Piaggio, dai motori aeronautici degli anni Trenta, alla locomotrice ferroviaria del 1936, all'aereo P148 del 1951 fino ai veicoli per la mobilità di persone e merci quali Ape, Pentarò, Ciao, fino agli scooter

PIAGGIO
FONDAZIONE PIAGGIO

Due immagini dell'interno del Museo Piaggio.

di ultima generazione.
Il Museo Piaggio, nella sala dedicata alle mostre temporanee, ospita mostre scientifiche e di pittura, scultura e fotografiche di autori noti ed emergenti.
Dalla sua apertura, avvenuta nel 2000, il Museo Piaggio ha accolto oltre 350mila visitatori con un continuo incremento di presenze fino ad arrivare al record raggiunto nel 2011 di oltre 40.000 visitatori nell'anno.
Oggi il Museo Piaggio è sicuramente fra i musei d'impresa più visitati in Italia.
Nel progetto culturale promosso dalla Fondazione, svolge un ruolo di primaria importanza l'Archivio Storico Antonella Bechi Piaggio, formato da 7 fondi e 9 archivi aggregati che conservano la documentazione dell'azienda dalle origini ad oggi. Si tratta non solo di materiale cartaceo ma anche di testimonianze filmate e fotografiche, campagne pubblicitarie, progetti e disegni tecnici. Nelle carte rivivono personaggi e avvenimenti che hanno fatto la storia della motorizzazione, del design industriale, della comunicazione, della fotografia e contribuito alla costruzione del tessuto socio-economico dell'Italia contemporanea.
Composto da circa 5.000 filze e tuttora in continuo ampliamento, l'Archivio

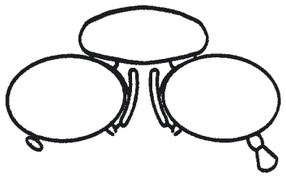
museoPIAGGIO
GIOVANNI ALBERTO AGNELLI

Storico consente la consultazione del suo patrimonio a quanti vogliano approfondire la ricerca su una delle realtà industriali più importanti in Europa.
Un Auditorium capace di ospitare oltre 200 persone, nel quale si svolgono convegni, tavole rotonde, conferenze, iniziative didattiche, etc. ed una serie di pubblicazioni scientifiche e culturali completano la gamma delle attività gestite dalla Fondazione.
Nel 2003 il Museo Piaggio Giovanni Alberto Agnelli e l'Archivio Storico Antonella Bechi Piaggio sono stati premiati come Miglior Museo e Archivio d'Impresa in Italia nell'edizione Premio Impresa e Cultura 2003.
La visita al Museo Piaggio ed alle mostre organizzate dalla Fondazione Piaggio è gratuita, con apertura dal Martedì al Sabato dalle ore 10,00 alle ore 18,00.
Attualmente il Museo ospita la mostra "*Corradino D'Ascanio: uomo, genio, mito, mago*" dedicata al mitico ingegnere inventore dell'elicottero e progettista della Vespa.

Un particolare augurio di buon lavoro giunga a Riccardo da parte di tutto il Club ed in particolare dalla Commissione per il Bollettino.

La redazione

T. CIAMPI



Livorno - Via Ricasoli, 84 - Tel. 0586 898420
Villaggio Emilio - P.zza di Vittorio, 26-27 - Tel. 0586 942496

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
TUTTI I RAMI
GESTIONE FINANZIARIA

Scali Olandesi, 18 - Tel. 0586 898034 - 893136 - 57125 Livorno

Programma Riunioni Gennaio 2012
(Mese della Sensibilizzazione al Rotary)

Giovedì 5 Gennaio
Conviviale soppressa per festività.

Giovedì 12 Gennaio
Yacht Club Livorno - Ore 13.00 - Norberto Baù, presidente dell'Archeoclub di Livorno, terrà una relazione su: **"Storia della città di Livorno dalle origini al 1600"**. Conviviale riservata ai soci.

Giovedì 19 Gennaio
Yacht Club Livorno- Ore 19,30 - L'Avv. Carlo Sassetti ed il Dott. Giorgio Gregori terranno una relazione su: **"Le oasi del WWF della maremma"**. Cocktail riservato ai familiari ed ospiti.

Giovedì 26 Gennaio
Yacht Club Livorno - Ore 20,15 - Mons. Simone Giusti, Vescovo di Livorno ci intratterrà su: **"L'architettura religiosa"**. Conviviale con familiari ed ospiti.

Programma Riunioni Febbraio 2012
(Mese dell'Intesa Mondiale)

Giovedì 2 Febbraio
Yacht Club Livorno - Ore 13.00 - L'Ing. Marco Padella presenterà il **"Compolab", Centro di innovazione regionale per le imprese del settore della meccanica e della componentistica**. Conviviale riservata ai soci ed eventuali ospiti.

Giovedì 9 Febbraio
Yacht Club Livorno - Ore 19.30 - Il Prof. Giuseppe Ranucci presenterà il suo libro: **"La Fondazione di Livorno in 11 capitoli"**. Cocktail riservato ai familiari ed ospiti.

Giovedì 16 Febbraio
Yacht Club Livorno - Ore 20.15 - Visita del Governatore del Distretto 2070 Pierluigi Pagliarani. Conviviale riservata ai soci e familiari.

Giovedì 23 Febbraio
Yacht Club Livorno - Ore 20.15 - Il Dott. Antonello Mura, Sost. Proc. Gen. presso la Cassazione ed il Dott. Antonio Patrono, già Presidente ANM e Sost. Proc. Naz. Antimafia, terranno una relazione dal titolo: **"La giustizia in ritardo: Italia e America a confronto"**. Conviviale con familiari ed ospiti.

Gli auguri

Gennaio

Andrea	PALUMBO	1/1
Mario	LEMMI	3/1
Augusto	PARODI	3/1
Enrico	FERNANDEZ AFFRICANO	11/1
Armando	ARIOTI BRANCIFORTI	18/1
Paolo	BINI	20/1
Giuseppe	MARCACCI	24/1
Alessandro	IADARESTA	26/1

Febbraio

Riccardo	DEL CORSO	3/2
Marco	FERRARI	5/2
Mario	MARINO	7/2
Margherita	AVINO	9/2
Roberta	BATINI	13/2
Alfredo	PARDINI	15/2
Marco	LUISE	17/2
Fabio	MATTEUCCI	19/2
Enzo	BORGIOLI	23/2

IL CONSOLATO DI FRANCIA A LIVORNO

Dopo circa vent'anni di prestigioso incarico, Enrico Fernandez Africano ha lasciato la carica di Console Onorario di Francia per la nostra città.
In riconoscimento dell'impegno profuso, il nostro Amico Enrico è stato nominato "Officier de l'Ordre National du merité" e la carica di Console Onorario di Francia è stata attribuita alla figlia Elena, capitano di industria, la quale si accinge ora a pilotare le aziende di famiglia.
Ad Enrico vadano tutte le nostre felicitazioni per il delicato e prestigioso compito svolto e per i riconoscimenti che ne sono derivati; alla figlia Elena gli auguri più sinceri da tutto il Club per la sua attività che proseguirà certamente con pari impegno personale e professionale.

3 Novembre 2011

Hotel Rex- ore 13,00

Suono della campana

Presentazione della conviviale
Il Presidente presenta l'Avv. Giuliano Gallanti, che ci parlerà de: *"Il Porto di Livorno nello scenario del Mediterraneo".*

Lettura del Curriculum

Soci visitatori
Il Sig. Federico Barbera, socio del Rotary Club Roma Nord Est e il Dott. Gianni Dotta, socio del Rotary Club Torino 45° Parallelo.

Ospiti dei soci
Ospite di Mauro D'Alesio, il padre Antonio.
Ospiti di Olimpia Vaccari: il Dott. Luciano Canepa, Presidente Autorità Portuale di Ancona ed il Dott. Lorenzo Bacci, Sindaco di Collesalvetti.

Soci presenti
AVINO, BARSOTTI, BEDARIDA, BINI, BOCCI, BORGIOLI, CAMPANA, COSTAGLIOLA, D'ALESIO, DI BATTE, DI COSIMO, FERRACCI V., FIORE, IASILLI, LEMMI, MAZZETTI, MESCHINI, MONTANO, NANNIPIERI, PALUMBO, PARODI, PERRI, SILVI, TERZI, UCCELLI, VACCARI, VERUGI, VIGNOLI, ZARRUGH.

Festeggiano il compleanno nel mese di novembre i soci
Giuseppe Nista, Alberto Ricci, Riccardo Vitti e Giancarlo Viviani.

Giustificano la loro assenza i soci:
Bagnoli, Bosio, D'Urso, Ficarra, Gagliani, Giannelli, Lazzara, Luise, Milani.

Altre eventuali comunicazioni rotariane
La SS. Messa per la commemorazione dei Soci defunti, verrà celebrata dal Vescovo Mons. Giusti, oggi pomeriggio alle 18,00 presso la Chiesa di Santa Giulia.

Pranzo

Conferenza

Suono della campana

Soci presenti: 29
Soci esentati: 18
Soci esentati presenti: 4
Soci presenti per compensazione: 1
Percentuale di presenza: 36,11%

10 Novembre 2011

Sede - ore 18,30

Suono della campana

Soci presenti
AVINO, BAGNOLI, CIAPPARELLI, CIOPPA, COSTAGLIOLA, DEL CORSO, DI BATTE, DI COSIMO, DI MEO, D'URSO, FERRACCI V., FIORE, GIANNELLI, LEMMI, LUISE, MARCACCI, MARINO, MAZZETTI, MELA, MILANI, NICOLETTI, SILVI, VACCARI, VIGNOLI.

Suono della campana

Soci presenti: 24
Soci esentati: 18
Soci esentati presenti: 3
Soci presenti per compensazione: 3
Percentuale di presenza: 33,33%

17 Novembre 2011

Hotel Rex - ore 19,15

Suono della campana

Presentazione della serata
Il Presidente presenta la Prof.ssa Maria Raffaella Calabrese De Feo, che ci parlerà de: *"Il cammino avventuroso dei testi classici greci".*

Lettura del Curriculum.

Soci visitatori
Simonetta Starnini, socia del Rotary Livorno Mascagni.

Ospiti del Club
La Prof.ssa Maria Raffaella Calabrese De Feo, relatrice della serata insieme al marito Dott. Marcello Ermini.

Ospiti dei soci
Ospiti di Valerio Vignoli: il Prof. Giorgio Mandalis.
Ospiti di Decio Iasilli: l'Avv. Nicola La Rocca e la gentile consorte Prof.ssa Anna Gloria.

Soci presenti
AVINO, BARSOTTI, BEDARIDA, COPPOLA, COSTAGLIOLA, FERRARI, FIORE, IASILLI, MARINO, MESCHINI, MONTANO, NANNIPIERI, NICOLETTI, ODELLO, PARODI, ROMANO, SILVI, TERZI, VERUGI, VIGNOLI.

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza i soci:
Umberto Campana, Andrea Di Batte, Maria Rosaria D'Urso, Salvatore Ficarra, Mauro Gagliani, Antonio Milani, Claudio Pardini.

Altre eventuali comunicazioni rotariane

Relazione e discussione

Suono della campana

Soci presenti: 20
Soci esentati: 18
Soci esentati presenti: 3
Soci presenti per compensazione: 4
Percentuale di presenza: 29,17%

L'Avvocato Giuliano Gallanti durante la sua relazione e il presidente Valerio Vignoli alla riunione del 3 Novembre 2011.

24 Novembre 2011

Hotel Rex - ore 20,15

Suono della campana

Presentazione della serata
Il Presidente presenta il Prof. Luciano Lenzini, Professore di Reti di Calcolatore presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa, che terrà una relazione sul tema: *"Internet: storia ed aneddoti".*

Lettura Curriculum

Ospiti del Club
Il Prof. Luciano Lenzini accompagnato dalla gentile consorte Prof.ssa Miria Gambis.
L'Ing. Fabrizio Lenzini accompagnato dalla gentile consorte Dott.ssa Nicoletta Cocchini.
Il Prof. Gabriele Cantù Assessore al Sociale del Comune di Livorno.

Ospiti dei soci
Ospite di Stefano Danieli: la madre, gentile Sig.ra Ada Maria.
Ospiti di Decio Iasilli: il Prof. Giorgio Mandalis e la gentile consorte Sig.ra Valeria Dal Forno.

Soci presenti
BEDARIDA, BINI, CIAMPI, CIAPPARELLI, COSTAGLIOLA, DANIELI S., FERNANDEZ, FRATI, IASILLI, LAZZARA, MELA, MESCHINI, NICOLETTI, NISTA, PARDINI A., PARODI, SILVI, TERZI, VERUGI, VIGNOLI.

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza i soci:
Bagnoli, Bosio, Di Batte, D'Urso, Vinicio Ferracci, Ferrari, Marcacci, Matteucci, Milani, Montano, Odello, Romano.

Altre eventuali comunicazioni rotariane
Vi comunico che il netto ricavo disponibile per service, dalla serata dello scorso 4 novembre presso il Teatro Goldoni, è stato di 10,000 euro.
Ricordiamo ai soci che il 1° dicembre si svolgerà l'Assemblea annuale per le elezioni del Presidente 2013-2014 e del Consiglio Direttivo 2012-2013; tale Assemblea è validamente costituita se saranno presenti almeno un terzo dei soci.

Relazione e discussione

Cena

Suono della campana

Soci presenti: 20
Soci esentati: 18
Soci esentati presenti: 2
Soci presenti per compensazione: 0
Percentuale di presenza: 25,00%

1 Dicembre 2011

Hotel Rex - ore 13,00

Suono della campana

Soci presenti
ABRIAL, AVINO, BARSOTTI, BINI, BOCCI, BORGIOLI, BOSIO, CIAMPI, CIAPPARELLI, COSTAGLIOLA, DANIELI S., DI BATTE, DI MEO, FERRARI, GIANNELLI, IASILLI, LAZZARA, LEMMI, LUPI, MARCACCI, MARINO, MARRUCCI, MAZZETTI, MELA, MILANI, MONTANO, NANNIPIERI, NISTA, PARDINI C., PARODI, PELLINI, PERRI, SILVI, TERZI, UGHI, VACCARI, VERUGI, VIGNOLI.

Soci presenti: 38
Soci esentati: 18
Soci esentati presenti: 1
Soci presenti per compensazione: 0
Percentuale di presenza: 51,39%

15 Dicembre 2011

Hotel Rex - ore 19,15

Suono della campana

Presentazione della serata
Il Presidente presenta il Dott. Paolo Pescia, relatore della serata, titolare dell'azienda "Apicoltura Dott. Pescia", nonché socio del Rotary Club Castiglioncello e Colline Pisano-Livornesi, che ci terrà una relazione su: *"Nomadismo delle api".*

Lettura del Curriculum.

Ospiti del Club
Il relatore della serata Dott. Paolo Pescia.

Olimpia Vaccari e Lorenzo Di Cosimo al caminetto del 10 Novembre. Il Prof. Luciano Lenzini durante la sua relazione il 24 Novembre 2011.

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza i soci: Avino, Bocci, Bosio, Di Batte, Lupi, Matteucci, Milani, Montano, Romano.

Soci presenti
AVINO, BEDARIDA, CIAMPI, CIAPPARELLI, CIOPPA, COSTAGLIOLA, DEL CORSO, D'URSO, GAGLIANI, IASILLI, MESCHINI, PARODI, SILVI, TERZI, VIGNOLI.

Festeggiano il compleanno nel mese di dicembre i soci
Paolo Ciampi, Bruno Di Meo, Piero Frati, Luca Sanpaolesi, Gianni Silvi.

Altre eventuali comunicazioni rotariane

Relazione e discussione

Suono della campana

Soci presenti: 15
Soci esentati: 18
Soci esentati presenti: 1
Soci presenti per compensazione: 0
Percentuale di presenza: 19,44%

22 Dicembre 2011

Grand Hotel Continental - ore 20,15

Suono della campana

Inni alle Bandiere

Discorso del Presidente

Ospiti del Club
Dott. Giovanni Dotta, Consigliere Delegato de "Il Tirreno", socio del Rotary Club Torino 45° Parallelo.
Dott. Roberto Bernabò, Direttore de "Il Tirreno", accompagnato dalla gentile consorte Dott.ssa Eleonora.
Dott. Vittorio Carelli accompagnato dalla gentile consorte Sig.ra Simona, Presidente Lions Host.
Dott. Gen. Francesco Nicolò, Presidente RC Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi accompagnato dalla gentile consorte.
Carlotta Montano, Presidente Rotaract di Livorno e Lorenzo Vignoli, prefetto Rotaract, Diana Sassu, socia Rotaract.
Dott.ssa Maria Raffaella Calabrese De Feo, Presidente del Soroptimist di Livorno, accompagnata dal coniuge Dott. Marcello Ermini.
Musicisti Mascagni: Sara Montagni, cantante jazz e Francesco Menici accompagnatore al piano.

Ospiti dei soci
Ospiti di Maria Danieli: la Signora Ada Danieli, mamma della nostra socia.
Ospiti di Mauro Gagliani: il Dott. Massimo Galli accompagnato dalla gentile consorte Signora Anna Maria.
Ospite di Mario Marino: la Sig.ra Maria Grazia Cagidiaco.
Ospiti di Lupi: la figlia Dott.ssa Claudia insieme al coniuge Dott. Fabio Sapienza.
Ospite di Massimo Nannipieri: la Dott.ssa Francesca Calabrese De Feo.
Ospite di Luciano Barsotti: il Prof. Carlo Venturini e la gentile consorte Sig.ra Pilar.
Ospite di Francesco Meschini: la Sig.ra Anna Salvetti.
Ospiti di Luise: la gentile consorte Sig.ra Silvia.
Ospiti di Gianni Silvi: la figlia Dott.ssa Emanuela Silvi insieme al coniuge Dott. Emanuele Cavaliere.
Ospite di Decio Iasilli: il Dott. Sergio Marino, del Rotary Club Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi.
Ospite di Del Corso: la figlia Dott.ssa Giulia.
Ospite di Nicola Volpi: la Sig.ra Lorella Pagliai.
Ospiti di Marco Ferrari: i figli Federica Zoe ed Edoardo.
Ospiti di Giuseppe Nista: il figlio Renzo e la gentile consorte Sig.ra Sara.
Ospiti di Valerio Vignoli: Costanza Vignoli, Giulio Cesare Ricci e la consorte Sig.ra Paola, l'Avv. Alessandra Querci e il consorte Arch. Alessandro de Bonis, il Dott. Antonello Mura e la gentile consorte Anna Martini Mura, la Signora Clara Marroncini, l'Avv. Massimo Messina.

Soci presenti
ANNONI, ARIOTI, BAGNOLI, BARSOTTI, BINI, BOCCI, BORGIOLI, BOSIO, CAMPANA, CIAMPI, CIAPPARELLI, CIOPPA, COPPOLA, COSTAGLIOLA, DANIELI S., DANIELI M., DE PASCALIS, DEL CORSO, FERRACCI V., FERRARI, FICARRA, FRANGERINI, GAGLIANI, GIRALDI, IADARESTA, IASILLI, LUISE, LUPI, MARINO, MATTEUCCI, MELA, MESCHINI, MONTANO, NANNIPIERI, NERI C., NERI P., NICOLETTI, NISTA, ODELLO, PARDINI A., PARDINI C., PARODI, PETRONI, ROMANO, SILVI, TERZI, UCCELLI, VACCARI, VERUGI, VIGNOLI, VITTI, VOLPI.

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza i soci: Acquaviva, Avino, Bedarida, Di Cosimo, D'Urso, Giannelli, Lazzara, Marcacci, Marrucci, Marzilli, Milani, Rossi, Lemmi.
Un sentito ringraziamento a Giancarlo Viviani per il generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Soci presenti: 52
Soci esentati: 18
Soci esentati presenti: 6
Soci presenti per compensazione: 0
Percentuale di presenza: 63,89%

Il tavolo della presidenza la sera del 22 Dicembre 2011 e, a destra, il socio Luciano Barsotti e la Signora Nicoletti.

Il regime della cedola secca: aspetti normativi

Il regime della cedolare secca, introdotto nel 2011 dall'**art.3 del D.Lgs. 23/2011**, consente di "sottrarre" il reddito da locazione dall'ordinario prelievo Irpef, comprensivo delle relative addizionali regionali e comunali, per assoggettarlo ad un'imposta "*secca*" del 21% (per i contratti a canone libero) o del 19% (in caso di contratti a canone "*concordato*"), sostitutiva anche delle imposte di registro e di bollo dovute sul contratto di locazione da registrare.
Con il citato **Provvedimento del 7 aprile 2011** sono state dettate le modalità di esercizio dell'opzione per tale regime sostitutivo, nonché quelle connesse al versamento, in acconto e a saldo, della "*cedolare secca*".
L'opzione per la "*cedolare secca*" può essere esercitata dal locatore, persona fisica, che possieda l'unità abitativa in qualità di proprietario o di titolare di diritto reale di godimento mentre sono esclusi dalla possibilità di opzione gli esercenti attività d'impresa, arte o professione.
La locazione deve avere ad oggetto unità immobiliari locate ad uso abitativo, pertanto l'opzione è consentita solo nelle ipotesi in cui siano soddisfatte congiuntamente le seguenti condizioni:
- l'unità immobiliare deve essere classificata in una delle categorie catastali del gruppo A (ad eccezione, quindi, dell'A/10, relativa a "*uffici e studi privati*");
- la locazione deve essere ad uso abitativo.

Il regime sostitutivo non può trovare, pertanto, applicazione in presenza, ad esempio, di un'unità che, seppur accatastata in A/2 – "*abitazione civile*", sia locata ad uso ufficio. Specularmente, la medesima esclusione opera anche nell'ipotesi di ufficio (accatastato in A/10), locato ad uso abitativo.
L'art.3, co. 2, ammette inoltre la possibilità di optare per la "*tassa piatta*" anche con riferimento alle pertinenze, qualora "*locate congiuntamente all'abitazione*".
In ogni caso, la nuova imposta può applicarsi, sempre in via facoltativa, anche ai contratti per i quali non vi è l'obbligo di registrazione (art.2-*bis* della Tariffa, Parte II, allegata al D.P.R. 131/1986).
La "*tassa piatta*" può essere applicata, inoltre, anche se il contratto di locazione ha ad oggetto un'abitazione per cui s'intende esercitare l'opzione ed altri immobili per i quali questa è esclusa o non si intenda esercitarla. In tal caso, la cedolare si applicherà soltanto sul canone relativo all'abitazione "*opzionata*", e, se previsto un canone unitario, sulla quota parte di questo riferibile all'unità residenziale in proporzione alla rendita da questa prodotta.
Ai sensi del comma 1 del citato art.3 del D.Lgs. 23/2011, il nuovo istituto della "*cedolare secca*" si inserisce nell'ordinamento come regime alternativo, scelto facoltativamente dal locatore, "*in deroga*" rispetto al regime ordinario vigente per la tassazione del reddito fondiario ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (di cui all'art.37, co. 4-*bis*, D.P.R. 917/1986) e che, in assenza di esercizio dell'opzione da parte del locatore per l'applicazione della "*cedolare secca*", continuerà ad applicarsi tale regime.
Le **aliquote** d'imposta applicabili, in caso di scelta per la "*tassa piatta*", sono fissate al:
- **21%** per i contratti a canone libero;
- **19%** per i contratti "*a canone concordato*".

A differenza da quanto previsto in regime ordinario, la **base imponibile** sarà costituita dall'**intero canone** di **locazione** annuo, fermo restando che il reddito derivante dai contratti di locazione delle abitazioni non potrà essere inferiore al reddito determinato ai sensi dell'art.37, co. 1, del D.P.R. 917/1986 – TUIR (rendita catastale dell'immobile rivalutata del 5%).
L'imposta così determinata **sostituirà**, per tutti i contratti:
- l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e le relative addizionali regionali e comunali;
- l'imposta di registro ed il bollo dovute sul contratto di locazione;
- l'imposta di registro ed il bollo sulla risoluzione e sulle proroghe dello stesso.

Da evidenziare, inoltre, che l'esercizio dell'opzione **sospende**, per un periodo corrispondente alla durata della stessa, la facoltà di chiedere l'**aggiornamento del canone**, anche se prevista, a qualsiasi titolo, nel contratto, ivi inclusa la variazione Istat dell' "*indice nazionale dei prezzi al consumo*" (art.3, co. 11, D.Lgs. 23/2011).
Tra l'altro, **pena l'inefficacia dell'opzione**, il locatore ne deve dare **preventiva comunicazione al locatario**, mediante lettera raccomandata, con la quale rinuncia espressamente alla facoltà di richiedere l'aggiornamento del canone. Per espressa previsione normativa, tali disposizioni sono inderogabili (art.3, co. 11).
Ferma restando l'inderogabilità delle norme relative alla ***comunicazione preventiva al locatario*** di esercizio dell'opzione ed alla ***rinuncia espressa di ogni forma d'aggiornamento del canone***, con il Provvedimento del 7 aprile 2011, l'Agenzia delle Entrate ha stabilito le modalità operative per l'adesione alla tassazione sostitutiva.
A regime, l'esercizio dell'opzione deve essere effettuata, distintamente da ciascun locatore, in sede di registrazione

del contratto di locazione, utilizzando appositi modelli approvati dal suddetto Provvedimento:

- **"*Modello SIRIA*"** (da presentare esclusivamente in via telematica): può essere utilizzato solo in presenza di determinate condizioni (non più di tre locatori o conduttori, opzione per tutti i locatori, locazione di una sola unità abitativa e pertinenze non superiori a 3, immobili con rendita attribuita);
- **"*Modello 69*"**, da utilizzare per la registrazione del contratto e per il contestuale esercizio dell'opzione, nelle ipotesi in cui non sussistano le condizioni per l'utilizzo del "*Modello SIRIA*" e, in ogni caso, per la registrazione di tutti gli eventi successivi connessi al contratto di locazione (proroga, risoluzione o cessione dello stesso).

L'opzione può essere esercitata anche durante la durata del contratto, in una delle annualità successive alla prima. In questo caso, il Provvedimento dell'Agenzia stabilisce che tale possibilità è ammessa nel termine di versamento del'imposta di registro relativa all'annualità per la quale s'intende optare per la tassazione sostitutiva (30 giorni a decorrere dalla scadenza della stessa), mediante presentazione del "*Modello 69*".

Per i contratti per i quali non sussiste l'obbligo di registrazione (inferiori a 30 giorni all'anno), il locatore può applicare la "*cedolare secca*" in sede di dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è prodotto il reddito, oppure esercitare l'opzione in sede di registrazione volontaria del contratto medesimo.

L'opzione vincola il locatore all'applicazione del regime sostitutivo per l'intero periodo di durata del contratto, o della proroga, ovvero per il residuo periodo di durata del contratto nel caso di opzione esercitata nelle annualità successive alla prima; è fatta salva, tuttavia, la facoltà di revocare l'opzione in ciascuna annualità contrattuale successiva a quella in cui questa è stata esercitata.

Per quanto riguarda il versamento dell'imposta, l'art.3, co.4 del D.Lgs. 23/2011 stabilisce che opererà lo stesso termine già fissato per il versamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (acconti entro il 16 giugno e 30 novembre e saldo entro il 16 giugno dell'anno successivo), fissando inoltre che l'acconto sia pari, dal 2012, al **95% dell'imposta dovuta per l'anno precedente** e debba essere effettuato:

- in unica soluzione, entro il **30 novembre di ciascun anno**, se d'importo inferiore a 257,52 euro;
- in 2 rate, se l'importo dovuto è pari o superiore ad 257,52 euro, di cui la prima nella misura del **40% dell'acconto** (*38% dell'imposta dovuta*), **entro il 16 giugno di ciascun anno** (ovvero entro il 18 luglio con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo) e la seconda , nella restante misura del **60% dell'acconto** (*57% dell'imposta dovuta*), **entro il 30 novembre**.

Non è dovuto acconto e l'imposta è versata a saldo se l'importo su cui calcolare l'acconto non supera 51,65 euro. Il versamento dell'acconto non si considera carente se di importo almeno pari all'95% dell'ammontare della "*cedolare secca*".

Di particolare rilievo sono le **conseguenze civilistiche** previste dal D.Lgs 23/2011 nelle ipotesi di:

- mancata registrazione del contratto di locazione entro il termine stabilito dalla legge (nel caso in cui la registrazione sia obbligatoria);
- registrazione del contratto di locazione con indicazione del canone per un importo inferiore a quello effettivo;
- registrazione di un contratto di comodato fittizio.

In tutti e tre i casi, **unitamente alla nullità** del contratto, opera la seguente **disciplina sanzionatoria**:

- la durata della locazione è stabilita in 4 anni, a decorrere dalla data della registrazione volontaria o d'ufficio;
- al rinnovo si applica la disciplina di cui all'art. 2, co. 1, della legge 431/1998 (rinnovo obbligatorio per ulteriori quattro anni, salve specifiche ipotesi ivi indicate);
- a decorrere dalla registrazione, il canone annuo è fissato in misura pari al triplo della rendita catastale (oltre all'adeguamento, dal secondo anno, in base al 75% dell'aumento degli indici ISTAT dei prezzi al consumo). Se il contratto prevede un canone inferiore, si applica, comunque, quello stabilito dalle parti.

Margherita Avino

Relazione tenuta il 10 Novembre 2011, sede Rotary Club Livorno

La Dott.ssa Margherita Avino con il presidente Valerio Vignoli. A destra in primo piano: Gianni Silvi, Marco Luise, Giuseppe Marcacci e Giovanni Mela.

Il cammino avventuroso dei testi classici greci

I testi classici sono familiari a tutti noi fin dall'età scolare, ne vengono pubblicate sempre nuove edizioni, traduzioni, interpretazioni, ma probabilmente pochi di noi si chiedono come ci sono arrivati dall'antichità, come sono sopravvissuti per più di due millenni senza il supporto della stampa e quindi costantemente esposti al rischio della dispersione e della perdita. È a questo interrogativo, che spesso non affiora neppure tra le nostre curiosità, che vuole dare una risposta questo breve intervento sulla trasmissione dei testi antichi, con particolare riguardo a quelli prodotti in Grecia in epoca classica.

La storia della tradizione manoscritta è argomento ampio ed articolato, che incrocia una serie di tematiche, spesso problematiche, che hanno interferito sul suo sviluppo - la dimensione orale della cultura greca delle origini, l'introduzione e l'evoluzione della scrittura, la diversità dei materiali scrittori, la storia del libro. Tutto ciò dà il senso della complessità di questo argomento che cercherò di condensare in una sintesi concisa, focalizzando le tappe principali e più significative di un percorso estremamente avventuroso.

Premettiamo che i testi greci sono pervenuti attraverso tre diverse modalità di trasmissione, *per tradizione diretta*, per *tradizione indiretta* e attraverso *reperti papiracei*. Si parla di *tradizione diretta* per i testi che leggiamo nel codici medievali e rinascimentali, conservati nelle biblioteche storiche, frutto di un lavoro di copia manuale ininterrotto, senza soluzioni di continuità, dall'antichità fino al Medioevo e oltre, un lavoro che ha prodotto naturalmente errori di trascrizione di vario genere, ma che ci ha consegnato testi interi, eccezione fatta per riduzioni intenzionali (per esempio il lavoro di epitomazione, a scopo solitamente scolastico, in epoca romana) o per guasti casuali (per esempio la perdita delle prime o delle ultime pagine dei codici) dovuto all'usura o alle cattive condizioni della loro conservazione.

Si definisce *tradizione indiretta* la trasmissione di un testo attraverso citazioni di autori, il che spiega non solo la loro incompletezza - e talvolta la loro frammentarietà - ma anche i dubbi di genuinità, dato che è noto che l'autore antico generalmente citava a memoria.

A restituirci non pochi testi antichi sono infine *i papiri* che sono emersi numerosi soprattutto dalle sabbie egiziane, a partire dal IV secolo a.C., pezzi di codici papiracei, spesso riutilizzati per scopi diversi, per esempio come *cartonnage* di mummie, ai quali dobbiamo la sopravvivenza di testi importanti, anche in questo caso recuperati in maniera incompleta o del tutto frammentaria.

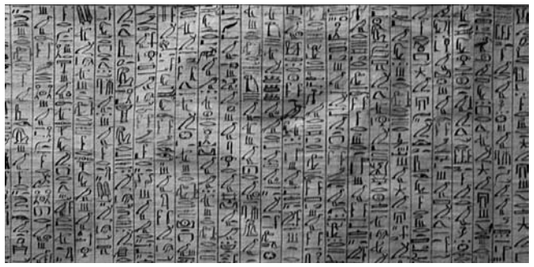
Sotto il profilo culturale, caratterizza la cultura della Grecia arcaica la dimensione della oralità: è orale sia la produzione dei testi che la loro ricezione, il pubblico ascolta recitare i testi, con o senza accompagnamento musicale, in particolari contesti, rappresentati in epoca più antica da adunanze all'interno dei grandi centri palaziali, successivamente da assemblee panelleniche che si tenevano in occasioni particolari, per esempio per le grandi competizioni sportive organizzate periodicamente presso importanti santuari, come le Olimpiadi.

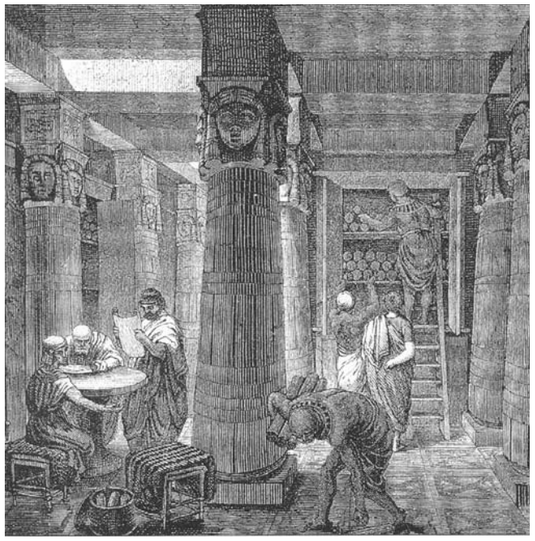
Per quanto riguarda la scrittura, le prime attestazioni scritte in greco alfabetico risalgono all'VIII secolo a.C. ma è dal secolo VI che la scrittura viene usata per la trascrizione di testi letterari. Si passa così a *una nuova fase della cultura greca definita aurale*, coincidente all'incirca con l'epoca classica, il periodo in cui il testo viene redatto per iscritto ma recepito ancora oralmente: basti pensare alla grande produzione tragica del V-IV secolo che veniva messa in scena anche per un pubblico ampio, per lo più ancora analfabeta, che si acculturava proprio attraverso l'ascolto di questi testi o che, nei casi più fortunati, riceveva un'istruzione domestica, legata essenzialmente all'iniziativa privata e basata comunque sulla lettura dei poeti.

Solo nel periodo ellenistico, a partire dalla fine del IV secolo a.C., si può parlare di *cultura libresca,* poiché in questo periodo si osserva una sempre più ampia diffusione della scrittura e conseguentemente una discreta circolazione libraria. Con la creazione di biblioteche e con l'esigenza di una sempre maggiore alfabetizzazione, conseguente a un'organizzazione politica sempre più articolata, aumenta la richiesta di testi, che pertanto vengono trascritti in quantità sempre maggiore.

Per quanto riguarda i materiali scrittori, si passa dall'uso di supporti rigidi in epoca arcaica - legno, argilla, lamine di piombo - al papiro, una pianta palustre di provenienza egiziana, che, con la fondazione della colonia greca di Naucrati, sulle sponde del Nilo sotto il faraone Amasi (VI secolo a.C.), fu importato in Grecia in grandi quantità. Dal fusto del papiro, attraverso un procedimento descritto da Plinio il Vecchio, si ottenevano delle strisce che venivano incollate per formare i fogli. Dai fogli, uniti l'uno all'altro, si ottenevano lunghe strisce che si avvolgevano intorno ad una assicella per formare il rotolo, una tipologia libraria che ebbe un'amplissima diffusione e una lunga vita e che

fu soppiantata solo all'inizio della nostra era (I-II secolo d.C.) dal codice, l'antenato del nostro libro a pagine cucite lungo un lato.
Al papiro si affiancò intorno al II sec. a.C. la pergamena di origine animale, che attraverso trattamenti sempre più perfezionati e sofisticati, raggiunse livelli di ottima levigatura e di estrema raffinatezza e fu impiegata per codici preziosi, anche di contenuto religioso, quando, durante il periodo imperiale romano, si affermò il Cristianesimo.
La pergamena fu infine sostituita gradatamente dalla carta, materiale molto più economico, importato dagli Arabi.
Per i libri greci, fattori essenziali di conservazione e di sopravvivenza furono soprattutto le biblioteche e la scuola. La prima biblioteca in ambiente greco, di cui abbiamo notizia con certezza, fu allestita da Aristotele (IV sec. a.C.), all'interno della scuola filosofica da lui fondata, il Liceo.
Un ruolo fondamentale nella sopravvivenza dei testi letterari greci ha avuto la biblioteca di Alessandria, fondata all'inizio dell'Ellenismo, nel III secolo a.C. Per iniziativa e desiderio del sovrano, al suo interno fu raccolta e catalogata un'enorme quantità di testi ai quali esperti bibliotecari rivolsero attente cure di tipo filologico: confrontarono manoscritti, apportarono correzioni, evidenziarono interpolazioni, stabilirono il testo a loro giudizio più attendibile, e ne fecero l'edizione, spesso accompagnata da un commento puntuale: un lavoro meritorio, sotto il profilo testuale, anche se con scelte non sempre condivisibili alla luce dei parametri della filologia moderna.
Nel periodo romano, con il proliferare delle biblioteche, in alcuni casi importate per intero dalla Grecia, in quanto frutto di bottino di guerra, si moltiplicarono le copie dei testi, e fu avviata anche una vera e propria attività editoriale, con copisti di mestiere che allestivano esemplari per un mercato librario sempre più fiorente. Anche la scuola, istituzione sempre più diffusa e frequentata, nell'ottica della politica culturale illuminata di diversi imperatori, diede il suo impulso alla circolazione del libro, ma, sotto un altro profilo, fu anche paradossalmente responsabile della fine di molti testi. Si diffuse infatti la consuetudine di selezionare i testi per uso scolastico, di farne epitomi, riduzioni, antologie, con la conseguente perdita delle opere complete.
Parallelamente, all'inizio della nostra era, si verifica la più grande rivoluzione nella storia del libro, prima dell'introduzione della stampa, il passaggio dal rotolo al codice. Il cambio di tipologia libraria con l'adozione del codice, più capiente, più maneggevole e più capace, rappresentò un

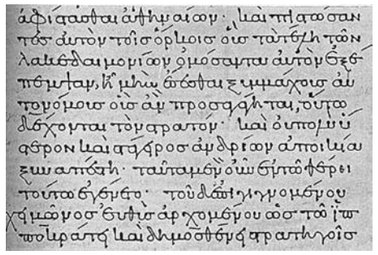




In alto un esempio di antico papiro egizio e un'immagine dell'antica biblioteca di Alessandria.
Nella pagina seguente un manoscritto greco "codex vetustissimus".

momento critico per la conservazione dei testi perché non tutto quello che esisteva su rotolo fu trascritto su codice, e ciò comportò evidentemente ulteriori perdite del patrimonio letterario greco, perdite alle quali tuttavia hanno in parte posto rimedio sia la tradizione indiretta, vale a dire le citazioni degli autori, sia i ritrovamenti papiracei che, in maniera del tutto casuale, documentano la circolazione di opere altrimenti per noi perdute.
Altro fattore di destabilizzazione, nella difficile vita dei testi greci, fu l'adozione da parte di Diocleziano del latino come lingua ufficiale dell'Impero. Tramontò così la cultura sostanzialmente bilingue di Roma, che aveva dato spazio e prestigio agli autori greci, visti come i modelli ai quali

ispirarsi. Con la crisi dell'Impero infine in Occidente si assiste ad un profonde regresso culturale, che vede la chiusura di numerosissime biblioteche e la decadenza irreversibile dell'istituzione scolastica con la conseguente ulteriore dispersione di testi .letterari.
L'asse culturale si sposta quindi verso Oriente, a Costantinopoli, dove lo studio dei classici greci affianca lo studio teologico che fiorisce in numerose scuole religiose, fondate dopo la proclamazione del Cristianesimo come religione di Stato. Iniziative importanti per il recupero degli autori greci scattarono allora a livello centrale, con la fondazione della biblioteca di Costantinopoli da parte di Costanzo II nel 357 e con l'istituzione dell'Università da parte di Teodosio II nel 425. Queste iniziative, che rappresentano un ponte verso la rinascenza bizantina del IX secolo, muovono dalla consapevolezza della precarietà del patrimonio letterario classico e del vuoto culturale creato dalla crisi e dalla fine dell'Impero di Occidente, Ma anche in Oriente non mancarono momenti oscuri di regresso culturale: ne sono esempi la politica antipagana e demolitrice di Giustiniano che chiuse definitivamente le scuole filosofiche, fino ad allora fecondi centri di cultura e di studio, e la lotta iconoclasta, alla quale si affiancò dall'esterno la minaccia araba.
Ma alla metà del IX secolo, con la riapertura dell'Università di Costantinopoli, si assiste a una nuova fioritura di studi letterari, nel corso della quale si verificano due eventi importanti nella storia del libro, l'adozione della carta come materiale scrittorio e la traslitterazione in minuscola di una scrittura che aveva conservato fin dalle origini il formato maiuscolo. A questo periodo risalgono i nostri codici manoscritti più antichi, i *codices vetustissimi*, a cui si affiancano numerosi altri esemplari di epoca successiva, frutto di una paziente trascrizione manuale in minuscola e del sottile rigore filologico degli studiosi bizantini.
Alla caduta di Costantinopoli, con l'esodo dei dotti bizantini, moltissimi di questi codici raggiungono l'Italia e trovano riparo sicuro nelle nostre biblioteche storiche e sopravvivenza certa con la riproduzione a stampa. Ma ad essere stampato non è il testo migliore, il più autorevole e genuino sotto il profilo dell'autenticità, è uno dei tanti testi riportati su codice. A questo punto è solo attraverso il lavoro rigoroso e meticoloso del filologo, che confronta gli esemplari a disposizione, e grazie al supporto della tradizione indiretta e dei papiri, che viene ristabilito un testo il più vicino possibile all'originale.



In questo modo viene riproposto alla nostra lettura, a distanza di secoli, il testo degli autori classici, un testo che, dopo aver camminato a lungo, costantemente esposto al rischio del naufragio, ha ricevuto le cure idonee del filologo, che lo ha recuperato nella forma più autentica possibile, eliminando, o almeno riducendo al minimo, le incrostazioni e gli errori che si sono accumulati nel corso della sua incredibilmente lunga vita.

Maria Raffaella Calabrese De Feo
Relazione tenuta il 17 Novembre 2011, Hotel Rex Livorno

Marini Elettroforniture
SHOW ROOM
ILLUMINOTECNICO
AMPIA SCELTA DI
CORPI ILLUMINANTI
PER GLI UTILIZZI PIÚ VARI
MATERIALE ELETTRICO PER USO:
CIVILE • INDUSTRIALE • TERZIARIO
SEDE: 57122 Livorno - Viale I. Nievo 29/33
Tel.: 0586 402150 - Fax 0586 402068
FILIALE: 50053 Empoli - Via Grandi 10, Zona Industriale Terrafino
Tel.: 0571 944092 - Fax 0571 944098

PALUMBO
PALUMBO GROUP
Via E. Quaglierini, 6 - 57123 LIVORNO
tel. 0039 0586 222222 - fax 0039 0586 222311

Te-Ca offre le ampie garanzie della sua sana tradizione. Tutta la vasta gamma dei servizi turistici, sia in Italia che all'estero fanno parte della sua attività basata sull'obiettivo prioritario di soddisfare il cliente. Interpellateci con fiducia per ogni Vostra necessità individuale o di gruppo quali:

- > pacchetti turistici ed organizzazione di viaggi su misura
- > biglietteria aerea e marittima
- > noleggi di macchine private e bus
- > prenotazioni alberghiere e di ristoranti
- > accompagnatori e guide multilingue
- > turismo scolastico
- > pratiche per ottenimento visti
- > noleggio auto
- > incentives

C.so Amedeo 60/64 - 57125 Livorno
tel. 0586 898444 - fax 0586 880932 - info@tecatravels.it

Labromare
LIVORNO s.r.l.

- > **Bonifica e degasificazione tanks e serbatoi**
- > **Servizio portuale prevenzione incendi**
- > **Servizio pronto intervento antinquinamento**
- > **Bonifiche ambientali**

Via Quaglierini, 10/b - 57123 Livorno
Tel. 0586 4479 - fax 0586 409748 - Cell. 337 710443
www.labromare.it - info@labromare.it

www.transalpe.com

Global logistics solution

transalpe
INTERNATIONAL LOGISTICS SERVICE PROVIDERS

AGENZIA MARITTIMA
L.V. GHIANDA

ATLANTICA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	PALERMO
GIL NAVI S.r.L.	GENOVA
GRANDI TRAGHETTI S.p.A.	GENOVA
GRANDI NAVI VELOCI	GENOVA
GRIMALDI	NAPOLI
INARME S.p.A:	NAPOLI
MAMMOET SHIPPING	AMSTERDAM
MEDFERRY LINES	NAPOLI
MOBY LINES	NAPOLI
NAV.AR.MA. LINES	NAPOLI
OTTAVIO NOVELLA	GENOVA
SEATRADE	GRONINGEN
SIOSA LINE	GENOVA
SOCIETE' NAVALE GUINEENNE	CONAKRY
SOCIETA' RIMORCHIATORI SARDI	CAGLIARI
SARDEGNA LINES S.p.A.	CAGLIARI
K.N.S.M. KROONBURG B.V.	ROTTERDAM

SERVIZI CONVENZIONALI/RO-RO/CONTENITORI PER:
AFRICA OCCIDENTALE • ALGERIA • BRASILE • ISRAELE • LIBIA • SICILIA • TUNISIA • MALTA

SERVIZIO AUTO-PASSEGGERI PER: ELBA • CORSICA • SARDEGNA

Livorno - Via V. Veneto, 24 - Tel. 0586 895214 - Tlx 500044 - Fax 0586 888630

FRATELLI NERI S.P.A.

SALVATAGGI - RIMORCHIATORI
RECUPERI PONTONI A BIGHE
TRASPORTI VIA MARE
IMPRESA IMBARCHI SBARCHI
LAVORI EDILI MARITTIMI

Livorno - Via Pisa, 10 - Darsena Pisa
Tel.: (39) 586 - 234111 - Fax. (39) 586 - 892025

Livorno - Andata degli Anelli
Tel.: (39) 586 - 895240 - 889159

D'ALESIO Group
Livorno - Italy

TANKER OWNER AND OPERATOR
COASTAL TANK FARMS
BUNKER SUPPLIER

Via Castelli, 6 Livorno (Italy)
Tel. +39.0586.437111 - Fax +39.0586.437112
www.dalesio.it - E-mail: info@dalesio.it